



DIRPUBBLICA
Federazione del Pubblico Impiego
Coordinamento Salute

Prot. n. 321/2023

Roma, 27 ottobre 2023

c.a.

Al Dott. Alfredo D'Ari
Responsabile per la Trasparenza
Ministero della Salute
dgori@postacert.sanita.it

Alla Dott.ssa Daniela Rodorigo
Responsabile della prevenzione della corruzione
Ministero della Salute
rpc.mds@postacert.sanita.it

OGGETTO: Interpelli posizioni dirigenziali di II fascia presso Ministero della Salute. note DGPOB prot.: 0035245-27/09/2023-DGPOB-MDS-P, 0035246-27/09/2023-DGPOB-MDS-P, 0034448-20/09/2023-DGPOB-MDS-P, 0032692-05/09/2023-DGPOB-MDS-P, 032570-04/09/2023-DGPOB-MDS-P, 0032569-04/09/2023-DGPOB-MDS-P, 0032568-04/09/2023-DGPOB-MDS-P

Gent. dott.ssa Daniela Rodorigo,
Gent. dott. Alfredo D'Ari

Richiesta urgente di chiarimenti ed intervento.

In relazione alle note richiamate in oggetto e relative agli interpelli per il conferimento di incarichi di direzione di uffici dirigenziali di seconda fascia presso il Ministero della salute, la scrivente Organizzazione Sindacale ritiene di dover sottolineare quanto segue.

Le procedure di interpello "interno" in una Pubblica Amministrazione, sono assimilabili, a tutti gli effetti, a procedure concorsuali "pubbliche" per le quali deve essere osservata e garantita l'effettiva attuazione dei principi di trasparenza ed imparzialità delle procedure selettive previste dalla vigente normativa, ed in particolare nel DPR n. 487 del 1994, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

Si fa riferimento, in particolare, alla predeterminazione dei criteri di valutazione, regola generale per tutti i concorsi pubblici (non solo per quelli con accesso dall'esterno), finalizzata a garantire, in egual modo, "...l'effettiva attuazione della trasparenza della procedura selettiva in quanto si configura, in tutti i casi, quale condizione necessaria e imprescindibile ai fini della sufficiente motivazione del giudizio espresso..." (Cons. di Stato, V, 28 giugno 2004, n. 4782).

SEDE NAZIONALE

Via Pasquale Revoltella, 115-117- 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319
www.dirpubblica.it - sede@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it - coordinamento.salute@dirpubblica.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Tutta la giurisprudenza amministrativa ha chiaramente ribadito come tutte le pubbliche amministrazioni devono predeterminare i parametri di valutazione nei concorsi pubblici, definendo, *ex ante*, le modalità ed i criteri adottati per la valutazione dei titoli e, ove previste, anche quelli per la valutazione delle prove orali e scritte. Recenti sentenze, inoltre, hanno rimarcato che, i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali devono essere formulati non in termini generici, generali o astratti riferibili a determinate qualità e caratteristiche, ma devono essere dettagliati e fungere da criteri motivazionali.

I vincoli procedurali per i concorsi pubblici, devono quindi costituire diretta applicazione dei principi costituzionali della trasparenza e della imparzialità dell'attività delle Pubbliche Amministrazioni, risultando illegittimo, il procedimento del concorso pubblico per il quale non siano stati predeterminati i criteri di valutazione delle prove in violazione dell'art. 12 del DPR n. 487 del 1994.

Tale principio rientra anche nelle previsioni dall'articolo 35 del d.lgs. 165/2001, con particolare riferimento al carattere meritocratico e selettivo delle procedure concorsuali.

Tutto ciò al fine evitare che l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico scaturisca da una valutazione "discrezionale", che rimetta arbitrariamente all'amministrazione la scelta, del tutto fiduciaria, del candidato da collocare in posizione di vertice.

Solo attraverso la fissazione di tale preventiva cornice è possibile assicurare l'auspicabile risultato di una procedura concorsuale/selettiva trasparente ed equa.

Orbene, negli interpelli richiamati in oggetto, non vi è traccia alcuna di quanto su esposto.

Alla scrivente organizzazione sindacale, risulta, infatti, che, per i predetti interpelli non siano stati predeterminati i criteri selettivi e le modalità di valutazione, con particolare riferimento ai punteggi da assegnare ai titoli (formativi quali laurea, specializzazione, master, ecc, professionali e di carriera) posseduti dai candidati. In aggiunta, tali criteri non risultano essere stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Ministero della Salute (in violazione di quanto previsto dall'art 19, comma 1, del D.Lgs33/2013 in tema di pubblicità dei criteri di valutazione adottati dalla Commissione d'esame) né resi noti ai candidati aspiranti.

Nella stesura della procedura di interpello vi è solo riferimento a requisiti quali "comprovata" e/o "documentata" esperienza, "elevata capacità", "buona conoscenza della lingua" che non possono essere considerati criteri di valutazione "oggettivi" né, in qualche modo "misurabili" obiettivamente.

Risulta inoltre che, mentre per alcuni degli interpelli, si sia proceduto alla convocazione formale per il previsto colloquio (sebbene "non pubblico") di tutti i candidati, per altri, la convocazione sia stata effettuata "per le vie brevi" (telefonicamente) e che, in totale assenza di motivazioni, alcuni candidati non siano stati contattati ed "esclusi" anche dal colloquio, in assenza di motivazioni, contravvenendo al principio di trasparenza ed equità.

In ultimo, si sottolinea, che fino ad oggi, non è mai stata pubblicata nessuna graduatoria finale e, i candidati aspiranti giudicati non idonei, non sono mai stati resi edotti sulle motivazioni della loro esclusione.

Per tutto quanto sopra, anche in ossequio al contenuto nella nota 0010823-23/03/2021-DGPOB-MDS-P, avente per oggetto: "Deliberazione SCCLEG n. 1 del 2021, adunanza del 29 dicembre 2020 della Corte dei Conti. Procedura di individuazione del soggetto da incaricare di funzione dirigenziale", con la quale codesta Amministrazione rimarca che "*La Corte, pertanto, rappresenta che, al fine di verificare ab extra la correttezza del potere esercitato dall'Amministrazione e, inoltre, accertare che l'iter logico seguito sia reso ostensivo con sufficiente chiarezza, il verbale di valutazione comparativa delle istanze pervenute deve evidenziare l'attribuzione a ciascuno dei candidati di un giudizio suffragato dalla*

DIRPUBBLICA– Federazione del Pubblico Impiego – Coordinamento Salute

Via Pasquale Revoltella, 115-117– 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

www.dirpubblica.it – sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it – coordinamento.salute@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 – Partita I.V.A.: 04919551004

preventiva e necessaria indicazione di criteri di valutazione oggettivi”, la Scrivente Organizzazione sindacale, stante la rilevanza e la delicatezza della tematica, resta in attesa di un **urgente riscontro e di idoneo intervento**, da parte dei Responsabili Trasparenza e Prevenzione della Corruzione per i rispettivi ambiti di competenza, anche al fine di evitare eventuali future azioni di contenzioso.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE NAZIONALE
DEL COORDINAMENTO
Claudia Bernardini



DIRPUBBLICA– Federazione del Pubblico Impiego – Coordinamento Salute

Via Pasquale Revoltella, 115-117– 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

www.dirpubblica.it – sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it – coordinamento.salute@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 – Partita I.V.A.: 04919551004